



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato approvato dal Collegio dei Docenti insieme al Coordinatore Didattico Educativo in data 2 settembre 2025. La scuola si riserva di rivederlo annualmente per apportare eventuali modifiche (Comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015).

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

per approvazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 2/09/2025,

Il Collegio dei Docenti APPROVA

il *Piano Triennale dell’Offerta Formativa*, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L’effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Coordinatore Educativo e Didattico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano Triennale dell’Offerta Formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

1.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.3 LA MISSIONE EDUCATIVA

1.4 DATI GENERALI DELLA SCUOLA

1.5 SPAZI SCOLASTICI, ATTREZZATURE E MATERIALI

1.6 SERVIZI AGGIUNTIVI

1.7 RISORSE PROFESSIONALI

2. L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

2.2 QUADRO ORARIO E INSEGNAMENTI

2.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

ITALIANO

STORIA

GEOGRAFIA

MATEMATICA

SCIENZE

LINGUA INGLESE

LINGUA SPAGNOLA

TECNOLOGIA

ARTE E IMMAGINE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MUSICA

RELIGIONE

2.4 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

2.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

2.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il ruolo della famiglia

2.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

3. ORGANIZZAZIONE

3.1 ORGANIGRAMMA

3.2 FUNZIONIGRAMMA

3.3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

3.4 RISORSE FINANZIARIE

3.5 RETI E CONVENZIONI

4. SCELTE STRATEGICHE

4.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Competenze chiave europee

Ambiente di Apprendimento e Organizzazione

4.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorso n°1: L123

Percorso n°2: Matematichiamo

Percorso n° 3: Fare rete

Percorso n° 4: Chi siamo, chi saremo

4.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata nasce per iniziativa della Beata Elisabetta Renzi, che in giovanissima età rispose alla chiamata di Dio dedicandosi con passione all'educazione.

Nata a Saludecio (Rimini) il 19 novembre 1786, Elisabetta Renzi diede avvio alla sua opera a Coriano, vicino a Rimini, fondando nel 1839 la congregazione delle Maestre Pie dell'Addolorata, la cui opera fu rivolta principalmente all'educazione di giovani ragazze, in particolare di quelle più povere, in un'epoca in cui l'istruzione femminile non era certo diffusa.

Beatificata da papa Giovanni Paolo II nel 1989, Elisabetta Renzi ha lasciato un'eredità viva e le Maestre Pie hanno continuato la missione educativa in Italia e all'estero.

A Rimini l'Istituto si è stabilito ufficialmente il 30 gennaio 1876, quando Elisabetta Renzi accolse l'invito della Sig.ra Adelaide Mussoni, che già nel 1839, con la sorella Luigia, aveva aperto una scuola per fanciulle. Oggi il plesso scolastico di Rimini ospita la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado, il Liceo delle Scienze Umane e il percorso quinquennale di Istruzione Professionale Servizi Commerciali, continuando a promuovere una formazione fondata sui valori cristiani e sull'educazione integrale della persona.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Paritaria Secondaria di I grado "Maestre Pie" è situata alle soglie del centro storico di Rimini, in una posizione strategica grazie alla vicinanza con le principali arterie della città. A pochi passi dall'Istituto si erge l'Arco d'Augusto, storico punto di snodo per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano, che facilita l'afflusso di studenti anche dalle zone più periferiche e dall'entroterra.

Rimini, capoluogo dell'omonima provincia e centro turistico di rilievo internazionale, è una città vivace e dinamica, la cui economia si fonda principalmente sui settori del turismo, dei servizi e della cultura. La presenza di una sede universitaria e di numerosi eventi culturali e formativi rende il territorio un ambiente stimolante anche per la crescita educativa dei ragazzi.

In questo contesto ricco di opportunità, la nostra scuola valorizza le risorse offerte dal territorio attraverso collaborazioni con enti culturali, associazioni e istituzioni. Queste sinergie arricchiscono l'offerta formativa e potenziano le competenze disciplinari, civiche e relazionali degli studenti.

Il nostro bacino di utenza è ampio e diversificato: accogliamo alunni provenienti da diverse zone della città e da contesti familiari, culturali e sociali eterogenei. Di fronte a questa ricchezza di esperienze e bisogni, la scuola risponde con una proposta educativa inclusiva, attenta alla persona e capace di adattarsi alle potenzialità e alle caratteristiche di ciascuno.

Il corpo docente, in collaborazione con il Coordinatore Didattico Educativo, promuove un insegnamento personalizzato e flessibile. L'obiettivo è duplice: garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali previste per il primo ciclo d'istruzione e al tempo stesso offrire occasioni di approfondimento, stimolo e crescita per gli alunni con interessi o talenti specifici.

La nostra scuola si pone dunque come luogo di apprendimento e di vita, in cui ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e guidato nel proprio percorso di formazione integrale, in un ambiente sereno, attento e ricco di stimoli educativi.

1.3 LA MISSIONE EDUCATIVA

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola secondaria di I grado “Maestre Pie” si propone di accompagnare ogni alunno in un percorso di crescita volto allo sviluppo armonico della personalità, delle capacità cognitive, relazionali ed emotive. La comunità educativa – formata da insegnanti, educatori e famiglie – collabora con senso di corresponsabilità per creare un ambiente accogliente, stimolante e inclusivo, dove ogni alunno possa sentirsi ascoltato, sostenuto e valorizzato. La scuola valorizza l’acquisizione critica e consapevole della cultura, intesa non solo come sapere, ma come strumento per comprendere il mondo e contribuire attivamente alla società.

1.4 DATI GENERALI DELLA SCUOLA

Ordine	Scuola Paritaria Secondaria di I grado
Codice	RN1A006007
Indirizzo	Via Fratelli Bandiera 30/34 Cap: 47921, Rimini (RN)
Telefono	+39 0541 714722
Fax	+39 0541 714729
Email	segreteria@scuolemaestrepierimini.it
Pec	scuolemaestrepierimini@pec.it
Sito WEB	www.scuolemaestrepierimini.it

1.5 SPAZI SCOLASTICI, ATTREZZATURE E MATERIALI

La struttura comprende:

- 5 aule didattiche dotate di LIM
- 1 laboratorio di informatica

- 1 aula di teatro
- 1 laboratorio musicale
- 1 biblioteca dotata di LIM
- 4 sale mensa
- 1 grande palestra attrezzata
- 1 piccola palestra attrezzata
- 1 ampio cortile interno
- 1 giardino sensoriale con zona orto

1.6 SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola offre anche:

- un servizio mensa dalle ore 13:30 alle ore 14:00;
- un servizio di assistenza ai compiti, tutti i giorni dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
- un servizio bar per snack e merende;
- uno sportello psicologico;
- la possibilità di ingresso anticipato (ore 7:30).

1.7 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	12
Personale ATA	2

La scuola si avvale di uno staff così composto: Ente Gestore, Coordinatore Didattico Educativo, Corpo Docente, Personale di Segreteria (didattica e amministrativa), Collaboratori scolastici, Personale Ausiliario (addetti alle pulizie degli ambienti), Docenti di Sostegno, Educatori, Esperti esterni, Tecnici informatici e Consulenti.

I docenti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento e formazione per incrementare le competenze metodologico-didattiche e relazionali, e si riuniscono regolarmente nel Collegio Docenti e nelle sue articolazioni (dipartimenti e commissioni) per lo svolgimento delle attività professionali di progettazione e monitoraggio sulla didattica.

2. L'OFFERTA FORMATIVA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** definisce l'identità culturale, pedagogica e progettuale della Scuola Paritaria Secondaria di I grado "Maestre Pie" di Rimini per il triennio **2025-2028**.

Il documento descrive l'organizzazione e la progettazione dell'attività didattica, curricolare ed extracurricolare, ed esplicita le scelte educative dell'Istituto, fondate sui principi ispirati alla figura della **Beata Elisabetta Renzi** e allo stesso tempo orientate ad affrontare con responsabilità e dinamismo le sfide formative poste dalla società contemporanea, ponendo al centro lo **sviluppo integrale della persona**, l'**innovazione metodologica** e la costruzione di **competenze solide, inclusive e orientate al futuro**. Esso comprende inoltre l'analisi dettagliata del curricolo d'istituto, spiega le diverse pratiche metodologiche, illustra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e chiarisce l'approccio valutativo della scuola.

L'elaborazione del PTOF è frutto della collaborazione tra il Collegio Docenti e il Coordinatore Didattico Educativo ed è redatto nel rispetto della normativa vigente e delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione**.

2.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Con il D.M. n° 254 del 16 novembre 2012 sono state delineate le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- **Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- **Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società**, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- **Si impegna per portare a compimento il lavoro**, iniziato da solo o insieme ad altri.
- **Dimostra una padronanza della lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro **con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese** e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- **Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie** dell'informazione e della comunicazione.
- **Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà** e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di **un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi** e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- **Si orienta nello spazio e nel tempo** dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, **usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione** per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- **Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni** di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- **Ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- **Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.** Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. **Si assume le proprie responsabilità** e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento **si impegna in campi espressivi, motori e artistici** che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente

In aggiunta ai riferimenti delle *Indicazioni nazionali per il curricolo* si prendono in considerazione per lo sviluppo dell'azione didattica le competenze chiave per l'apprendimento permanente, elaborate dal Consiglio dell'UE nel 2018, qui di seguito elencate:

1. **competenza alfabetica funzionale:** capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta; include il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni.
2. **competenza multilinguistica:** capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace per comunicare; comprende la consapevolezza delle diverse culture.
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi; nelle STEM, riguarda la comprensione delle leggi naturali, l'applicazione del metodo scientifico e l'uso di tecnologie.
4. **competenza digitale:** utilizzo sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione alla società; include l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali.
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** capacità di riflettere su se stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare in modo costruttivo con gli altri, mantenere la salute fisica e mentale, e gestire i conflitti; la capacità di imparare a imparare si riferisce all'abilità di persistere nell'apprendimento, organizzare il proprio apprendimento, comprese la gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia individualmente che in gruppo.
6. **competenza in materia di cittadinanza:** capacità di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica, sociale e politica; include la conoscenza dei concetti chiave delle strutture sociali, economiche, politiche e giuridiche, nonché dei problemi globali e dell'importanza della sostenibilità.
7. **competenza imprenditoriale:** capacità di trasformare idee in azioni; include creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi, assunzione di rischi, capacità decisionale e lavoro di squadra.
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** comprendere e rispettare i diversi modi in cui le idee e i significati sono espressi e comunicati

culturalmente; include l'apprezzamento delle arti e la capacità di esprimere le proprie idee attraverso vari mezzi culturali.

2.2 QUADRO ORARIO E INSEGNAMENTI

GIORNO	ORARIO
Lunedì	8.05 – 13.25
Martedì	8.05 – 13.25
Mercoledì	8.05 – 13.25
Giovedì	8.05 – 13.25
Venerdì	8.05 – 13.25

Materie	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Spagnolo	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33

Monte ore annuale per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il percorso didattico di Educazione Civica è articolato in moduli disciplinari e interdisciplinari inerenti alle competenze di cittadinanza, privilegiando argomenti vicini alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto e tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio di appartenenza. Questi moduli coinvolgono tutti i docenti della classe per un totale di 33 ore annue e si sviluppano attorno ai tre nuclei tematici definiti dalla Legge 92/2019 e dal decreto ministeriale 183/2024, che sono i seguenti:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

2.3 CURRICOLO DI ISTITUTO (vedi allegati)

Il curricolo è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e viene predisposto dal Collegio Docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali. *“A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche”* (D.M. 254/2012)

Di seguito viene presentato il curricolo d’istituto declinato per singole discipline.

ITALIANO

STORIA

GEOGRAFIA

MATEMATICA

SCIENZE

LINGUA INGLESE

LINGUA SPAGNOLA

TECNOLOGIA

ARTE E IMMAGINE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MUSICA

RELIGIONE

2.4 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutte le discipline sono coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un monte ore annuo di 33 ore.

Obiettivi specifici declinati nei diversi nuclei tematici

1. Costituzione e cittadinanza

Classi prime: Conoscere la differenza tra regole e leggi e tra diritti e doveri; porre attenzione sull'importanza del legame sociale e in generale come forma di vita all'interno della società; individuare e mettere in atto comportamenti corretti. Conoscere e rispettare le norme giuridiche attraverso lo studio della Carta Costituzionale. Conoscere e rispettare le norme che regolano la comunità scolastica. Conoscere la lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. Interagire in modo collaborativo con coetanei e adulti in diverse situazioni comunicative, argomentando le proprie opinioni su temi culturali, ambientali e sociali. Conoscere il valore della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza delle persone, nell'ambito del pluralismo linguistico, culturale, sociale e religioso. Comprendere le libertà e i diritti fondamentali.

Classi seconde: Conoscere la Costituzione, le Carte dei diritti sociali (benessere individuale e collettivo), il diritto all'istruzione, al lavoro e allo studio. Le diverse forme di governo e i principi di divisione dei poteri dello Stato. La Dichiarazione universale dei Diritti Umani. Organizzazione politica ed economica della UE. Comprendere e valutare eventi sonori per favorire la convivenza civile.

Classi terze: Conoscere la Costituzione e le Carte dei diritti sociali (benessere individuale e collettivo). Conoscere il diritto all'istruzione, al lavoro e allo studio. Le diverse forme di governo e i principi di divisione dei poteri dello Stato. La Dichiarazione universale dei Diritti Umani. Organizzazione politica ed economica della UE. Conoscere e comprendere i diritti umani e l'importanza della loro tutela. Avere autonomia di giudizio, di responsabilità e decisione. Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e comunitaria. Cogliere e confrontare

l'attuazione dei diritti umani nel mondo; analisi di personaggi che hanno lottato per l'affermazione dei diritti umani e la parità, individuare una figura di riferimento per agire responsabilmente; Conoscere il valore della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza delle persone, nell'ambito del pluralismo linguistico, culturale, sociale e religioso. Comprendere le libertà e i diritti fondamentali nei rapporti Civili. Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione del patrimonio culturale e artistico. Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie. Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, per promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

2. Sostenibilità

Classi prime: Conoscere e rispettare l'ambiente circostante e il patrimonio artistico, culturale e ambientale. Individuare principi e valori relativi al benessere psico-fisico individuale e collettivo, a uno stile di vita sano, a un corretto regime alimentare e a un ambiente salubre. Riconoscere pratiche di produzione sostenibili e della tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Classi seconde: Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili e riconoscere e valutare l'impatto ambientale delle proprie azioni. Descrivere aspetti del proprio ambiente, comunicare oralmente su argomenti e abitudini familiari e prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Riconoscere gli elementi del patrimonio storico, culturale e ambientale. Individuare principi e valori relativi al benessere psico-fisico individuale e collettivo, a uno stile di vita sano e un corretto regime alimentare. Comprendere fattori e situazioni di rischio, attuare semplici misure di prevenzione per la salute e la sicurezza e conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

Classi terze: Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030, cause ed effetti del cambiamento climatico a livello locale e globale. Riconoscere pratiche di produzione sostenibili, attente ai diritti del lavoro e all'ambiente e adottare stili di vita a basso impatto ambientale. Analizzare come l'evoluzione del progresso scientifico e tecnologico abbia un forte impatto sulla società e sull'ambiente e come un uso consapevole delle tecnologie possa riflettersi positivamente sul mondo circostante. Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica e conoscere i principi della sicurezza legata al fenomeno sismico.

3. Cittadinanza digitale

Classi prime: Conoscere l'impatto delle tecnologie sulle persone, sull'ambiente e sul territorio per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Imparare le

regole della comunicazione nell'era del digitale. Conoscere i fattori che regolano il rapporto tra musica e digitale.

Classi seconde: Acquisire consapevolezza rispetto alle azioni e alle proprie scelte sull'ambiente; usare in modo responsabile i mezzi di comunicazione. Tutela e rispetto tra persone, etica nell'uso dei dispositivi e della navigazione in rete. Conoscere i fattori che regolano il rapporto tra musica e digitale. La cittadinanza digitale: come navigare in modo consapevole.

Classi terze: Analizzare l'evoluzione del progresso scientifico e tecnologico in relazione all'impatto delle tecnologie sulla società e sull'ambiente. Comunicazione per immagini. Le regole della navigazione corretta anche per prevenire i rischi del cyberbullismo.

2.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Ai fini dell'attuazione del Piano di Miglioramento di istituto e delle finalità del PTOF, il collegio docenti propone anche:

◆ **Corso di avviamento allo studio della lingua latina in preparazione al percorso liceale**

Latinum, te non timemus	
Destinatari	Classi terze
Risorse professionali	Interne
Obiettivi formativi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
Risultati attesi	Comprendere e riconoscere gli elementi essenziali della comunicazione in lingua latina e i principali elementi morfologici della lingua latina; individuare analogie e differenze fra lingua italiana e lingua latina; sviluppare capacità di organizzazione e pianificazione del proprio lavoro e potenziare le abilità di studio e di memorizzazione.



◆ **Corso di potenziamento della lingua inglese con insegnante madrelingua**

Boost Your English!	
Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Esterne
Obiettivi formativi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Risultati attesi	Potenziare le conoscenze lessicali e le abilità di comprensione e produzione orale, dimostrando di saper comprendere conversazioni e domande e di saper interagire in situazioni d'uso di lingua
-------------------------	--

◆ **Progetto di giornalismo in collaborazione con il quotidiano Il Resto del Carlino**

Cronisti in Classe	
Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Interne
Obiettivi formativi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua Italiana e all'abilità di scrittura. Riflessione sull'attualità e sul ruolo del giornalismo.
Risultati attesi	Potenziare le conoscenze lessicali e le abilità di produzione scritta, dimostrando di saper riconoscere fonti affidabili e non affidabili. Acquisire le basi della scrittura giornalistica, stimolare interesse per i fatti di ogni giorno e sviluppare la capacità di leggere, ascoltare e descrivere fatti ed eventi con chiarezza e precisione. Migliorare l'abilità di gestire i tempi di lavoro e di consegna.

◆ **Laboratorio teatrale**

Letteratura in Scena	
Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Interne
Obiettivi formativi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze espressive e comunicative, oltre che linguistiche. Rinforzo dell'autostima e di competenze cognitive e metacognitive, relazionali e interpersonali, organizzative e di autogestione.
Risultati attesi	Potenziare le conoscenze letterarie e l'abilità di interpretare messaggi, riflettere sui temi, sulla lingua e sui linguaggi. Migliorare l'espressività e aumentare fluidità e sicurezza nell'esprimersi verbalmente davanti a un pubblico. Stimolare la fantasia e gestire le emozioni, vincendo la timidezza e la paura del giudizio. Potenziare la memoria.

◆ **Progetto di sviluppo delle competenze logico-matematiche in preparazione alle gare organizzate dall'Associazione Culturale Kangourou Italia;**

Kangourou! Pensiero Matematico in Azione

Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Interne
Obiettivi formativi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche e di problem solving. Rinforzo di competenze cognitive e metacognitive, relazionali e interpersonali, organizzative e di
Risultati attesi	Acquisire strumenti e strategie efficaci per affrontare e risolvere problemi di natura matematica e logica, anche complessi. Consolidare la comprensione di concetti matematici e le strategie di calcolo. Migliorare la capacità di analisi, di individuazione di schemi e relazioni, di formulazione di ragionamenti deduttivi e induttivi. Accrescere la motivazione e l'interesse verso la matematica favorendo il gioco di squadra.

- ◆ **Corsi per le certificazioni linguistiche KEY (A2) e DELE (A1), rispettivamente per la lingua inglese e per la lingua spagnola, in collaborazione con British School of Rimini e Ok! Center**

Testa il tuo livello: KEY & DELE	
Destinatari	Classi terze
Risorse professionali	Esterne
Obiettivi formativi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese e allo spagnolo.
Risultati attesi	Potenziare le conoscenze lessicali e le quattro abilità che vengono valutate nell'esame (produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale). Saper estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo, avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura, comprendere conversazioni o testi ascoltati, sapere rispondere a domande e interagire in situazioni d'uso di lingua

- ◆ **Moduli di continuità e orientamento sia in entrata sia in uscita**

Percorsi di crescita	
Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Interne ed esterne
Obiettivi formativi	Crescita personale: acquisizione di consapevolezza di sé e di sé con gli altri.

Risultati attesi	Riflettere sul proprio percorso di crescita e sulla gestione delle relazioni con gli altri. Scoprire interessi e inclinazioni e conoscere potenzialità e caratteristiche personali.
-------------------------	---

Classi prime	Attività di accoglienza; Attività di continuità con la primaria dell'Istituto; Attività trasversali svolte dalle diverse discipline per conoscersi, riflettere sul sé ed entrare in relazione con gli altri.
Classi seconde	Attività svolte nelle diverse discipline a livello trasversale sul tema della conoscenza di sé (interessi, attitudini e talenti) e della realtà
Classi terze	Attività informativa con visione dei siti web delle scuole secondarie di II grado; Partecipazione (a cura dei singoli studenti) agli open day delle stesse; Alunno per un giorno: visita degli alunni a una scuola secondaria di II grado con partecipazione alle attività didattiche; Partecipazione al Salone dell'Orientamento Provinciale organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale o dalla Provincia; Progetto Romagna al Lavoro, con moduli o incontri singoli organizzati dalla Camera di Commercio della Romagna.

◆ **Progetto di scambio culturale in Spagna e accoglienza di gruppi di docenti e studenti da tutta Europa**

Erasmus +	
Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Interne
Obiettivi formativi	Potenziamento della competenza multilinguistica e delle competenze interculturali

Risultati attesi	<p>Per gli alunni: migliorare le abilità di comunicazione in spagnolo e/o inglese come lingua franca in contesti reali e autentici; ampliare il vocabolario e consolidare le strutture grammaticali attraverso l'uso pratico; comprendere e apprezzare le differenze culturali, sociali e valoriali tra i paesi coinvolti; vivere un'esperienza di immersione culturale adattandosi a nuove abitudini e tradizioni, superando stereotipi e pregiudizi; sviluppare l'autonomia e l'iniziativa, gestendo situazioni fuori dalla routine; sviluppare una maggiore curiosità verso il mondo e verso l'apprendimento continuo.</p> <p>Per i docenti: approfondire la conoscenza di sistemi scolastici e metodologie didattiche di altri paesi europei; sperimentare e integrare approcci didattici innovativi, ispirati dalle esperienze internazionali; acquisire metodologie per promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità in classe; potenziare il lavoro di rete e costruire e consolidare relazioni professionali con</p>
-------------------------	---

◆ **Servizio di assistenza ai compiti pomeridiano**

Compiti? Hakuna Matata!	
Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Interne
Obiettivi formativi	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati mirati all'acquisizione e al consolidamento di un metodo di studio efficace e di una maggiore autonomia nell'apprendimento.
Risultati attesi	Favorire la motivazione e l'autostima e migliorare il rapporto con lo studio e gli obblighi scolastici. Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità attraverso una progressiva acquisizione di strategie di studio autonome ed efficaci. Migliorare capacità organizzative e di gestione di tempi e materiali. Favorire l'apprendimento attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e metodologie metacognitive.

◆ **Corso di scacchi**

Missione Scacco Matto

Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Esterne
Obiettivi formativi	Valorizzazione di competenze logico-matematiche e trasversali.
Risultati attesi	Sviluppare il pensiero logico-strategico migliorando l'abilità di pianificare a lungo termine, anticipando le mosse dell'avversario e valutando le conseguenze delle proprie scelte. Potenziare le abilità decisionali, di problem solving, di concentrazione, di analisi e sintesi. Stimolare l'intuizione, la fiducia in sé e il pensiero critico.

- ◆ **Progetti di educazione alimentare attraverso percorsi disciplinari, interdisciplinari e/o attivati in collaborazione con gli enti territoriali**

Dimmi come mangi...	
Destinatari	Classi prime e seconde
Risorse professionali	Interne ed Esterne
Obiettivi formativi	Favorire la responsabilità ambientale e lo sviluppo di comportamenti ispirati a stili di vita sani e sostenibili attraverso una maggiore consapevolezza
Risultati attesi	Comprendere i principi di una dieta equilibrata, il valore nutritivo degli alimenti, l'importanza dei macro e micronutrienti per la salute. Riconoscere l'origine dei prodotti alimentari, i processi di produzione e la stagionalità, distinguendo tra alimenti sani e meno sani. Capire come le scelte alimentari influenzino il benessere fisico, la prevenzione delle malattie e lo sviluppo sostenibile. Conoscere e valorizzare le risorse territoriali.

- ◆ **Progetti di educazione ambientale**

Impronta verde	
Destinatari	Classi prime e seconde
Risorse professionali	Interne ed Esterne
Obiettivi formativi	Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente.

Risultati attesi	Conoscere le attività di base in agricoltura, dalla concimazione alla coltivazione, percorrendo tutta la filiera agroalimentare, approfondendo il tema biologico e le conseguenze che hanno le scelte agricole sulla salute e sull'ambiente. Riconoscere e adottare comportamenti consapevoli nei confronti dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile secondo il principio delle 4 R: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero.
-------------------------	--

◆ **Percorsi di legalità in collaborazione con la Polizia Postale**

Connessi sicuri: dalla parte giusta della tastiera	
Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Interne ed Esterne
Obiettivi formativi	Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità ed educare al rispetto reciproco.
Risultati attesi	Comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana. Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali e il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio. Conoscere le criticità della rete e imparare a utilizzare consapevolmente i nuovi strumenti di comunicazione in modo consapevole. Prevenire e contrastare i fenomeni di Bullismo e

◆ **Laboratorio di fumetti**

FumettoLab	
Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Interne
Obiettivi formativi	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze espressive e comunicative. Rinforzo dell'autostima e di competenze cognitive e metacognitive, relazionali e interpersonali, organizzative, imprenditoriali e di autogestione.

Risultati attesi	Esplorare i vari generi del fumetto (avventura, umoristico, fantasy, ecc.) e i diversi stili di disegno (realistico, cartoon, manga, ecc.). Riflettere sul linguaggio del fumetto e sviluppare tecniche di disegno adattandole allo stile del fumetto. Sviluppare creatività e immaginazione con il fine di creare una storia a fumetti.
-------------------------	--

◆ **Progetti di educazione allo sport**

Educare allo sport e con lo sport	
Destinatari	Tutte le classi
Risorse professionali	Interne ed esterne
Obiettivi formativi	Promuovere il benessere psicofisico della persona attraverso la pratica delle attività sportive, il rispetto delle regole e la condivisione dei valori fondanti dello sport e della vita.
Risultati attesi	Sviluppare capacità e abilità motorie. Acquisire atteggiamenti sportivi di lealtà, correttezza e socializzazione, attraverso l'accettazione della sconfitta, il rinforzo del senso di appartenenza e un sano agonismo. Imparare a controllare l'emotività e sviluppare l'autostima. Stimolare la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi, aumentare la capacità di attenzione e concentrazione, e rinforzare comportamenti relazionali positivi.
Progetti	Valori in campo: moduli di scienze motorie per rinforzare principi di solidarietà, fair play, autostima, disciplina e abilità di pensiero strategico, gestione delle emozioni e collaborazione, anche attraverso eventi scolastici di Istituto (Corsa Campestre, Miniolimpiadi...) e confronti con
Sport speciali: attività di sensibilizzazione per educare all'inclusione e al rispetto delle diversità.	
Settimana bianca: corso di avviamento allo sci.	
Sincronizzati: progetto di nuoto per classi prime	

Si precisa che le attività potrebbero prevedere un contributo economico da parte delle famiglie per coprire il costo dei materiali, della pulizia degli ambienti e, in alcuni casi, delle risorse professionali impiegate.

2.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola accoglie alunni specialmente abili e un alto numero di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Bisogni Educativi Speciali, certificati dall'AUSL e seguiti da personale qualificato. I docenti collaborano con le famiglie e gli enti preposti partecipando agli incontri dei Gruppi di lavoro per l'Inclusione (GLI) e dei Gruppi di lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO) e si impegnano nell'individuazione precoce di Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La dimensione inclusiva della nostra scuola si basa su alcuni concetti fondamentali:

- valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle potenzialità dei singoli alunni, perché le diversità hanno bisogno di strumenti opportuni e metodi flessibili: “se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo”;
- personalizzazione della didattica in funzione dei bisogni degli alunni;
- rinforzo della cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità;
- coinvolgimento dell'insegnante di sostegno nella progettazione e conduzione didattica, perché l'insegnante di sostegno non è una figura separata, ma realmente titolare del lavoro educativo e didattico con tutti gli allievi;
- lavoro di equipe inteso come gruppo di docenti che progetta insieme, documenta l'attività didattica e la valuta con dispositivi condivisi;
- formazione e aggiornamento periodico degli insegnanti nell'affrontare le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali.

Le azioni per realizzare una didattica efficace ai fini dell'inclusività prevedono:

- la costruzione di ambienti di apprendimento sereni;
- azioni di recupero e potenziamento anche pomeridiani;
- sviluppo di molteplici linguaggi espressivi (musicale, artistico, teatrale, motorio...);
- fusione di una didattica più tradizionale con una didattica innovativa, digitale e laboratoriale, basata su attività cooperative e di tutoraggio tra pari, su compiti di realtà e su un apprendimento attivo, partecipativo e significativo;
- utilizzo regolare di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle...);

- sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata, che determina per l'alunno con bisogni educativi speciali le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Coordinatore didattico educativo

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Referenti dell'Inclusione dell'Istituto, compreso lo psicologo scolastico

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Consiglio di Classe deve:

- Rilevare le certificazioni;
- Rilevare gli alunni con B.E.S. di natura socio-economica, culturale e/o linguistica sulla base di elementi oggettivi, come segnalazioni da parte dei servizi sociali, e su ben fondate valutazioni didattiche e pedagogiche;
- Verbalizzare le suddette osservazioni;
- Redigere il P.D.P./ P.E.I sulla base delle carenze/problemi/bisogni educativi dell'alunno;
- Condividere il P.D.P./ P.E.I con la famiglia e farlo firmare nei tempi previsti.

I modelli per la stesura del P.D.P./ P.E.I sono predisposti in formato elettronico e cartaceo dallo psicologo scolastico, sono comuni ai diversi ordini di scuola e vengono eventualmente personalizzati dalle sottocommissioni di lavoro del GLO e compilati in maniera condivisa in sede di Consiglio di Classe.

Il nostro Istituto garantisce un processo partecipato e inclusivo per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), riconoscendo ogni alunno nella sua unicità. La stesura del PEI avviene infatti attraverso il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), un collegio composto dai docenti contitolari della classe, dall'insegnante di sostegno, dai referenti dell'inclusione dell'Istituto, dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale sull'alunno, dalle figure professionali dell'ASL che seguono l'alunno, e dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Questo approccio collaborativo assicura

che il PEI sia uno strumento dinamico e personalizzato, capace di tradurre i bisogni specifici di ogni studente in obiettivi formativi concreti e strategie didattiche mirate, monitorando costantemente i progressi per garantirne il successo nel percorso di crescita e apprendimento.

Il ruolo della famiglia

La famiglia si impegna a:

- provvedere, di sua iniziativa o su segnalazione della scuola, a far valutare l'alunno secondo le modalità previste;
- consegnare alla scuola la diagnosi;
- partecipare alla stesura del PDP o del PEI e sottoscriverlo;
- mantenere i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno;
- formalizzare con la scuola un patto educativo che preveda l'applicazione degli strumenti compensativi idonei e previsti dalla normativa;
- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

2.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel nostro Istituto la valutazione degli apprendimenti è concepita come parte integrante del processo formativo e didattico, uno strumento essenziale per monitorare il progresso degli studenti, orientare l'azione didattica e promuovere l'autovalutazione. Il processo valutativo è trasparente, coerente con gli obiettivi formativi, con le metodologie didattiche adottate e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, e risponde ai principi di validità, attendibilità ed equità, garantendo a ogni studente l'opportunità di dimostrare le proprie competenze.

La valutazione del percorso scolastico viene comunicata in maniera puntuale e trasparente attraverso Registro Elettronico con l'obiettivo di favorire la collaborazione scuola-famiglia e di rispettare i documenti di riferimento essenziali in tema di valutazione, ossia:

- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti: **DPR 249/98** e le successive modifiche indicate nel **DPR 235/2007**;
- Patto educativo di corresponsabilità;
- I Regolamenti dell'Istituto.

Infine, la valutazione riguarda anche i risultati di apprendimento delle Istituzioni Scolastiche, pertanto la scuola partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e delle qualità del proprio servizio.

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si avvale di strumenti diversificati (prove scritte, orali, pratiche, osservazioni sistematiche, rubriche valutative) per cogliere la complessità dei processi di apprendimento. Al fine di assicurare uniformità e trasparenza nel processo valutativo, il Collegio Docenti ha definito criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, esplicitati all'inizio dell'anno scolastico e resi noti a studenti e famiglie. La loro definizione si fonda sui seguenti aspetti:

- **Conoscenze:** l'acquisizione e la comprensione dei contenuti disciplinari, la padronanza dei linguaggi specifici e la capacità di richiamare e organizzare le informazioni.
- **Abilità:** l'applicazione delle conoscenze in contesti diversi, la risoluzione di problemi, l'esecuzione di procedure e l'utilizzo di strumenti e tecniche.
- **Competenze:** la mobilitazione integrata di conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare situazioni complesse e nuove, dimostrando autonomia, responsabilità e originalità nel pensare e nell'agire. Si valuta la capacità di agire in modo efficace in contesti definiti, trasferendo apprendimenti in situazioni diverse.
- **Partecipazione e impegno:** la costanza nell'impegno nello studio, la partecipazione costruttiva alle attività didattiche in classe e la capacità di lavorare in gruppo, l'iniziativa e la proattività.
- **Progressione e miglioramento:** la capacità dello studente di migliorare nel tempo, superando le difficoltà iniziali e dimostrando un percorso di crescita personale.

I suddetti criteri sono declinati in descrittori specifici per ciascuna disciplina e per i diversi livelli di apprendimento, consentendo ai docenti di esprimere un giudizio analitico e formativo, orientato non solo al "cosa" lo studente sa, ma anche al "come" apprende e al "cosa" sa fare con ciò che ha imparato.

(Vedi allegato “Criteri e Modalità di Valutazione in fondo al documento)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 e dal D.M. 183/2024, l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento

trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122». Il docente referente formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento, i cui obiettivi sono presenti al punto 3.1 del presente documento, seguirà i criteri redatti nelle Linee Guida per la Valutazione d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Nel nostro Istituto la valutazione della condotta è un elemento fondamentale del processo educativo, ben oltre il mero giudizio disciplinare. Essa è concepita come strumento per promuovere e monitorare lo sviluppo dell'educazione alla convivenza democratica e della cittadinanza attiva e responsabile; l'obiettivo primario è riconoscere e incentivare l'acquisizione di atteggiamenti virtuosi in relazione a se stessi, agli altri e all'ambiente scolastico e sociale. La valutazione si concentra su indicatori quali la partecipazione consapevole alle attività didattiche e civiche, la capacità di autocontrollo e di gestione delle emozioni, il rispetto delle regole e delle diversità, la disponibilità alla collaborazione.

Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto e sono esplicitati nelle Linee Guida dell'Istituto sulla Valutazione.

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno relativamente al periodo di permanenza nella sede scolastica e da tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Visto il primario e profondo significato formativo di tale valutazione, si terrà conto di eventuali disagi o specifiche situazioni transitorie dello studente.

Questo processo continuo e formativo, condiviso con le famiglie, mira a guidare ogni studente verso la piena maturazione delle proprie competenze sociali e relazionali, essenziali per un inserimento consapevole e costruttivo nella società.

Allegato: Valutazione Condotta

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Facendo riferimento all'**art. 6 del DM 62 del 2017**:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In sede di Collegio dei Docenti sono stati deliberati i seguenti criteri di non ammissione degli alunni e il team docenti, in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in presenza di una o più insufficienze:

- percorso scolastico;
- miglioramento conseguito rilevato dal confronto tra il livello globale di partenza e quello finale;
- possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
- frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola.

Per ogni dettaglio, si allegano le Linee Guida per la Valutazione dell'Istituto, documento riassuntivo di tutti gli aspetti fondanti e organizzativi del processo di valutazione messo in campo dai docenti della scuola.

Allegato: Linee Guida Valutazione

3. ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola è un organismo dinamico, un crocevia di interazioni tra numerosi attori. Per affrontare questa complessità, abbiamo concepito e adottato un modello organizzativo aperto, agile e versatile, capace di adattarsi a scenari didattici e sociali sempre diversi e di allinearsi alla natura unica del servizio educativo rimanendo al contempo ancorato a principi e procedure operative rigorose, che garantiscono l'efficacia delle nostre azioni e la qualità dei servizi che offriamo.

Ogni anno l'Istituto formalizza la propria struttura attraverso un Organigramma e un Funzionigramma, strumenti essenziali che mappano in modo trasparente l'articolazione della nostra organizzazione, delineando chiaramente le competenze, i ruoli e le responsabilità di ogni membro del personale.

La nostra operatività si basa su un forte spirito di collaborazione e condivisione. Il Coordinatore didattico educativo, gli organi di gestione, le figure di coordinamento e ogni singolo docente lavorano sinergicamente con l'obiettivo primario di assicurare agli studenti un'esperienza scolastica di eccellenza. Le nostre pratiche lavorative sono intrise di collegialità, valorizzano il contributo di ciascuno e riconoscono la diversità di ruoli e livelli di responsabilità con l'obiettivo comune di far progredire la nostra comunità educante.

3.1 ORGANIGRAMMA

Ente Gestore: suor Mirella Ricci.

Coordinatore pedagogico-didattico: INFANZIA suor Lina Rossi, PRIMARIA prof. Manuel Mussoni, SECONDARIA 1° GRADO prof. Manuel Mussoni, SECONDARIA 2° GRADO prof. Giovanni Pretolani.

Segreteria: Roberta Tanzariello, Giuseppina Bove.

Ufficio Pagamenti: suor Patricia Almada.

Team Sostegno: Roberto Flangini, Giulio Zannini, Gabriella Fochessati.

RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: prof. Manuel Mussoni.

Preposto: suor Mirella Ricci.

3.2 FUNZIONIGRAMMA

Ente Gestore

- Definisce le linee strategiche e gli indirizzi generali della scuola.
- Stabilisce il budget e ne supervisiona la gestione finanziaria.

- Nomina e revoca il Dirigente Scolastico / Coordinatore Didattico.
- Garantisce la sostenibilità economica e strutturale dell'istituto.

Coordinatore Didattico

- Dirige, coordina e valorizza tutte le risorse umane.
- Garantisce l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Presiede gli Organi Collegiali (Collegio Docenti, Consigli di Classe).
- Promuove attività di formazione e aggiornamento del personale docente.
- Cura i rapporti con l'Ente Gestore, le famiglie e il territorio.
- Assicura il rispetto delle normative vigenti in materia scolastica.

Collaboratori del Dirigente

- Supportano il Coordinatore nella gestione quotidiana e nella supervisione delle attività.
- Coordinano le attività di specifiche aree.
- Gestiscono deleghe operative per conto del Coordinatore.

Consiglio d'Istituto

- Definisce gli indirizzi generali e approva il PTOF.
- Prende visione e delibera il regolamento interno dell'istituto.
- Gestisce le risorse economiche e approva il bilancio.
- Regolamenta la vita scolastica esplicitando criteri generali per l'organizzazione dell'orario scolastico, lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche e l'uso delle strutture, delle attrezzature e dei beni della scuola e delibera l'organizzazione del calendario scolastico.

Collegio Docenti

- Elabora, approva e verifica il PTOF.
- Definisce i criteri generali di programmazione didattica e di valutazione.
- Stabilisce le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto di condotta.
- Delibera le proposte per l'adozione dei libri di testo.
- Formula proposte sullo svolgimento dell'attività didattica, curricolare ed extra-curricolare per il miglioramento del servizio scolastico.
- Promuove attività di formazione e aggiornamento del personale docente.
- Delibera sulle iniziative di sperimentazione didattica e di ricerca educativa.
- Elege i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto.
- Identifica e attribuisce le Funzioni Strumentali al PTOF, cioè incarichi specifici per docenti che svolgono attività complesse e organizzative a supporto del piano dell'offerta formativa.
- Formula proposte al Coordinatore per la composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle stesse, anche se la decisione finale spetta al Coordinatore.

- Programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), compresi quelli con disabilità e DSA.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia.

Consigli di Classe

- Programmano il percorso didattico della classe, definendo gli obiettivi di apprendimento, le metodologie e le strategie didattiche più adeguate, anche in relazione alle Indicazioni Nazionali e al PTOF d'Istituto.
- Valutano periodicamente e alla fine dell'anno gli apprendimenti e il comportamento degli alunni.
- Predispongono, monitorano e verificano i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Definiscono i percorsi di recupero e potenziamento e periodicamente ne valutano l'efficacia.
- Curano i rapporti con le famiglie, in collaborazione con il Coordinatore di Classe, attraverso colloqui periodici, riunioni e altre forme di comunicazione, per informare sul percorso scolastico degli alunni e favorire la corresponsabilità educativa.
- Offrono orientamento agli alunni per le scelte successive al termine del ciclo di studi.
- Discutono, analizzano, intervengono e risolvono eventuali problemi legati alla classe, al gruppo dei pari o a singoli studenti, adottando le misure più opportune.
- Esprimono pareri e formulano proposte al Coordinatore Didattico o al Collegio dei Docenti su iniziative e progetti specifici per la classe (es. uscite didattiche, visite guidate, progetti extracurricolari).
- Deliberano in merito a sanzioni disciplinari, nel rispetto del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
- Deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Coordinatore di Classe (Docente del Consiglio di Classe)

- È il punto di riferimento per il Consiglio di Classe e per le famiglie degli alunni.
- Gestisce le comunicazioni con le famiglie e i rapporti con i servizi esterni (se pertinenti).
- Coordina le attività didattiche e valutative all'interno della classe.
- Collabora con il Consiglio di Classe e il Docente di Sostegno, la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con BES.

Docenti di Disciplina

- Progettano e realizzano le attività didattiche della propria disciplina.

- Valutano gli apprendimenti degli alunni secondo i criteri stabiliti e a fine periodo formulano proposte di voto per la discussione e approvazione finale del Consiglio di Classe.
- Partecipano attivamente agli Organi Collegiali.
- Collaborano con i colleghi per promuovere l'inclusione e il successo formativo.
- Curano il rapporto con gli alunni e con le loro famiglie.

Funzione strumentale

- Progetta, promuove e coordina progetti scolastici, anche quelli legati alla realizzazione di mobilità Erasmus+.
- Cura e diffonde iniziative (bandi, attività con esterni...).
- Si occupa dell'aggiornamento del PTOF e dei documenti fondamentali che regolano l'organizzazione scolastica (regolamento d'Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità, Linee Guida dell'Istituto sulla Valutazione...).
- Coordina progetti di continuità e orientamento.
- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione e valutazione dei percorsi di Educazione Civica.
- Promuove azioni per l'inclusione scolastica e monitora interventi e risultati.
- Organizza eventi e momenti di festa da condividere con le famiglie e la comunità.
- Cura il rapporto con gli alunni e con le loro famiglie.
- Cura l'aspetto promozionale della scuola (sito internet, social media...).

Uffici Amministrativi / Segreteria

- Gestiscono le procedure di iscrizione e trasferimento degli alunni.
- Si occupano dell'aggiornamento e della conservazione dei registri e dei fascicoli personali degli studenti.
- Offrono supporto amministrativo e organizzativo per gli Esami di Stato e altri esami.
- Rilasciano certificati di frequenza, diplomi, pagelle e attestati di ogni tipo.
- Amministrano il personale e la contabilità.
- Gestiscono pratiche di assunzione (a tempo indeterminato e determinato), stipula dei contratti di lavoro, proroghe, cessazioni.
- Gestiscono i registri delle assenze del personale docente (malattia, permessi, congedi) e si occupano di sostituire il personale.
- Gestiscono le comunicazioni con l'utenza e con gli enti esterni (circolari, avvisi...), registrando la corrispondenza in entrata e in uscita.
- Supportano il Coordinatore e gli Organi Collegiali per gli adempimenti burocratici e per tutte le pratiche amministrative e organizzative, conservano i verbali degli organi collegiali

(Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), e predispongono e inviano le convocazioni per riunioni ed eventi.

Personale Ausiliario (ATA)

- Assicura la pulizia, la sorveglianza e la sicurezza dei locali scolastici.
- Offre supporto tecnico e logistico alle attività didattiche.
- Assiste gli alunni in caso di necessità.
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici.
- Collabora nella predisposizione delle prove INVALSI.

Referente sicurezza

- Individua rischi e promuove azioni risolutive per garantire la sicurezza scolastica.
- Vigila sul rispetto della normativa in tema di sicurezza e prevenzione dei rischi.
- Informa prontamente la Segreteria e la Gestione.
- Controlla periodicamente la cassetta del pronto soccorso.
- Supervisiona la corretta compilazione di documenti e registri dei controlli interni sulla sicurezza.
- Coordina le azioni della squadra di emergenza.
- Sorveglia periodicamente lo stato di impianti e attrezzature.

3.3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra scuola riconosce l'importanza vitale di una comunicazione aperta e proficua con le famiglie per accompagnare al meglio il percorso formativo di ogni studente.

A inizio anno scolastico, la famiglia e lo studente sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità Educativa, un documento che rafforza l'intesa e la condivisione di responsabilità nel percorso formativo. Il Consiglio di Classe incontra regolarmente i genitori: oltre ai ricevimenti generali due volte all'anno i docenti sono disponibili per colloqui settimanali secondo giorni e orari prestabiliti. Accedendo al registro elettronico tramite credenziali personali fornite dalla segreteria, le famiglie possono poi monitorare le assenze e le valutazioni, e contattare direttamente gli insegnanti, che risponderanno appena sarà loro possibile. Infine, le famiglie possono visionare o richiedere fotocopie degli elaborati scritti dei propri figli tramite la segreteria didattica, e quando si profila l'ipotesi di non ammissione alla classe successiva – decisione volta a consentire allo studente il tempo di consolidare gli apprendimenti – il Consiglio di Classe comunica tale eventualità per iscritto, convocando un colloquio chiarificatore.

3.4 RISORSE FINANZIARIE

La gestione delle nostre risorse finanziarie è fondamentale per garantire un'offerta formativa di qualità e sostenere le attività didattiche ed educative. Queste risorse provengono principalmente dai **contributi delle famiglie**, integrati da **sussidi pubblici** e **donazioni private**, che ci permettono di investire nel miglioramento continuo della scuola.

3.5 RETI E CONVENZIONI

La nostra scuola considera gli enti e le istituzioni locali partner fondamentali per arricchire la nostra offerta formativa e sostenere l'autonomia scolastica. Queste collaborazioni non solo supportano lo sviluppo di progetti didattici innovativi, ma contribuiscono anche all'adeguamento delle nostre infrastrutture.

In quest'ottica, abbiamo stabilito importanti convenzioni con le Università di Bologna e Urbino, per ospitare tirocini formativi, con le Scuole Secondarie di I e II Grado della Provincia di Rimini, con scuole di lingue e strutture sportive che ci permettono di tenere eventi come la Corsa Campestre.

La scuola mantiene rapporti stretti con il territorio (visite, musei, biblioteca...) e partecipa sistematicamente ai progetti promossi dalle istituzioni locali, come quelli di Educazione Stradale con la Polizia Municipale di Rimini o con la Polizia Postale per la sicurezza sul web. Accogliamo inoltre le proposte degli Assessorati e dei Musei comunali per ampliare le opportunità educative dei nostri alunni.

Un rapporto particolarmente significativo è quello con l'ASL: collaboriamo strettamente con i servizi di Neuropsichiatria infantile e di logopedia per garantire un intervento efficace e mirato a favore degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'attenzione e dell'apprendimento, assicurando un supporto inclusivo e specializzato.

4. SCELTE STRATEGICHE

La comunità professionale del nostro Istituto si impegna a promuovere il successo formativo e il pieno sviluppo della persona, educando ai valori della cittadinanza attiva, responsabile e solidale. Tale intento collima con le finalità educative delle Indicazioni Nazionali 2012, che indicano come obiettivo fondamentale "la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità", ed esplicitano la necessità di "formare cittadini in grado di partecipare

consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale".

Le scelte strategiche della Scuola Secondaria di I grado "Maestre Pie" di Rimini si fondano su una visione educativa integrale e personalizzata, capace di coniugare valori, competenze e apertura al territorio. In questa sezione si delinea la nostra visione per il futuro dell'Istituto, traducendo gli esiti dell'autovalutazione in obiettivi concreti di miglioramento e indirizzando le risorse verso le priorità individuate. Qui presentiamo le direzioni di sviluppo che guideranno le nostre azioni nei prossimi anni, assicurando un percorso di crescita continuo e sostenibile per tutta la comunità scolastica.

4.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 7 della Legge 107/2015, l'Istituto individua come obiettivi formativi prioritari lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, alla promozione della lettura e al rafforzamento delle competenze digitali. Particolare rilevanza viene attribuita all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e all'inclusione, al fine di favorire un ambiente scolastico accogliente, equo e capace di valorizzare le diversità. In quest'ottica di crescita integrale dell'alunno si promuovono inoltre il potenziamento delle metodologie laboratoriali, l'uso consapevole delle tecnologie, l'orientamento scolastico, e lo sviluppo delle competenze trasversali, relazionali ed emotive.

Le priorità emergono da un'analisi dei dati ottenuti dai risultati INVALSI, dagli esiti degli studenti, da osservazioni dei docenti e da questionari a studenti e famiglie, ecc.).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Raggiungere livelli di competenza superiori alla media regionale nelle prove INVALSI.

Traguardi: Entro il triennio i risultati mostreranno una tendenza positiva in tutte le aree di competenza delle tre prove, Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: **1)** Analisi approfondita dei risultati delle prove INVALSI e identificazione delle aree di forza e di debolezza del curriculum e delle metodologie didattiche. **2)** Implementazione di attività didattiche mirate e prove simulate durante l'anno scolastico affinché gli studenti possano familiarizzare con la tipologia delle prove e i docenti possano monitorare meglio i progressi. **3)** Introduzione sistematica di uguali prove strutturate per classi parallele all'inizio, a metà e alla fine di ogni anno scolastico. **4)** Attuazione delle azioni di miglioramento previste per le priorità riguardanti gli esiti scolastici.

Competenze chiave europee

Priorità: Potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana e nelle lingue straniere, con particolare attenzione alle abilità di lettura, scrittura, comprensione del testo.

Traguardi: entro il triennio la maggior parte degli studenti dell'ultimo anno avrà migliorato i risultati nelle prove INVALSI di lingua inglese e almeno il 70% raggiungerà il livello A2 del QCER per la lingua inglese e il livello A1 per la lingua spagnola. La percentuale di studenti che parteciperanno ad attività di potenziamento (conversazione con madrelingua, corsi per certificazioni linguistiche, scambio interculturale...) aumenterà del 10%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: **1)** Maggior utilizzo di metodologie didattiche comunicative e interattive che favoriscano l'uso attivo della lingua straniera in classe (es. task-based learning, content and language integrated learning – CLIL) e di risorse digitali e multimediali (app, podcast, video, piattaforme e-learning) per l'autoapprendimento e il consolidamento delle competenze linguistiche. **2)** Potenziamento delle occasioni di conversazione con docenti madrelingua, esperti o coetanei delle scuole Maestre Pie nel mondo, anche attraverso l'uso di piattaforme online dedicate. **3)** Promozione di progetti di scambio culturale o linguistico per offrire agli studenti opportunità autentiche di interazione. **4)** Incentivazione di corsi di preparazione specifici per le certificazioni linguistiche esterne (Cambridge English Key per l'inglese, DELE A1 per lo spagnolo) in orario extracurricolare, coinvolgendo docenti interni o esperti esterni. **5)** Rinforzo di collaborazioni con enti del territorio, come biblioteca, librerie, case editrici, legatorie, quotidiani o canali televisivi locali. **6)** Promozione di laboratori di scrittura e di corsi di avvicinamento alla Lingua Latina.

Priorità: Potenziamento e consolidamento delle competenze digitali degli alunni.

Traguardi: entro il triennio la maggior parte degli studenti dell'ultimo anno dimostrerà capacità di ricerca, selezione e valutazione critica delle informazioni online per scopi didattici e di cittadinanza attiva e saprà creare contenuti digitali originali (testi, presentazioni, video) dimostrando consapevolezza delle questioni di copyright e netiquette.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: **1)** Integrazione degli strumenti digitali in tutte le discipline curriculari, rendendoli parte integrante della didattica quotidiana e non un'attività separata. **2)** Realizzazione di percorsi di cittadinanza digitale per ogni classe, focalizzati sulla sicurezza online, la gestione della privacy, il riconoscimento delle fake news e il contrasto al cyberbullismo. **3)** Promozione di concorsi o progetti che richiedano la produzione creativa di contenuti digitali originali. **4)** Miglioramento delle infrastrutture tecnologiche della scuola e delle

competenze digitali dei docenti attraverso corsi di formazione a supporto di una didattica digitale efficace.

Priorità: Potenziamento e consolidamento delle competenze personali e sociali, imprenditoriali e delle strategie d'apprendimento degli alunni.

Traguardi: entro il triennio, gli alunni saranno in grado di produrre e utilizzare organizzatori grafici delle conoscenze (mappe, diagrammi, tabelle e schemi) e aumenterà la percentuale di studenti partecipano attivamente a progetti finalizzati alla creazione di un prodotto, lavorando in gruppo dimostrando capacità di collaborazione, comunicazione efficace e gestione costruttiva dei conflitti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: **1)** progettazione e implementazione di unità d'apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà (mini-imprese scolastiche, progetti di servizio alla comunità...) che mettano gli studenti di fronte a sfide reali, stimolando la creatività, l'intraprendenza e la gestione autonoma del lavoro, che richiedano loro di lavorare in gruppo, negoziare soluzioni, distribuire compiti e presentare risultati complessi. **2)** Introdurre e sistematizzare momenti di autovalutazione e peer-evaluation.

Ambiente di Apprendimento e Organizzazione

Priorità: Ottimizzare la comunicazione interna ed esterna della scuola (es. sito web, rapporti scuola-famiglia).

Traguardi: entro il triennio aumenterà la soddisfazione delle famiglie riguardo alla chiarezza e alla tempestività delle comunicazioni della scuola, e il sito web dell'Istituto sarà aggiornato almeno una volta al mese con notizie, avvisi, resoconti e risorse utili per la comunità scolastica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: **1)** Condivisione di linee guida riguardanti l'uso del registro elettronico da parte del personale docente e amministrativo per comunicazioni sempre più chiare, uniformi e puntuali. **2)** Realizzazione di una guida o un vademecum per le famiglie sulle modalità e i canali di comunicazione con la scuola, per promuovere un utilizzo consapevole degli strumenti a disposizione. **3)** Aggiornamento del sito della scuola e delle pagine social con spazi dedicati agli eventi in programma, ai progetti svolti, alle risonanze degli alunni e alla modulistica. **4)** Sistematizzazione di un sistema di feedback e ascolto delle famiglie (es. sportello digitale, questionari brevi) per monitorare l'efficacia della comunicazione e migliorare le proposte.

4.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dalle priorità del RAV, il Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2025-2028 si inserisce nel più ampio quadro delle azioni svolte a garantire un innalzamento qualitativo dell'offerta formativa.

Percorso n°1: L123 - Potenziamento delle competenze linguistiche in L1, L2, L3

Descrizione delle attività	<ul style="list-style-type: none">- a.s. 2023-2024: è stata formata una sezione dedicata al potenziamento della lingua inglese nella quale si insegnano le materie di storia e geografia con metodologia CLIL; è iniziato un rapporto di collaborazione e intercambio con una scuola spagnola de La Cisterniga, comune di Valladolid accreditata nell'ambito del Erasmus+; da fine febbraio a inizio maggio è stato avviato un corso di latino.- a.s. 2024-2025: è stato attivato un corso di potenziamento linguistico pomeridiano con insegnante madrelingua inglese incentrato soprattutto sulle competenze orali; si è creata l'occasione di collegamento video a distanza con studenti della scuola "Maestre Pie" in Zimbabwe; le classi hanno preso parte al progetto "Io Leggo perché"; è stata rinforzata la collaborazione con un quotidiano locale affinché gli alunni potessero affinare le loro abilità di scrittura e vedere pubblicati i loro articoli; da febbraio a maggio viene
-----------------------------------	---

<p>Obiettivi di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di laboratori linguistici per piccoli gruppi di studenti con difficoltà, con particolare attenzione alle competenze di comprensione del testo e produzione scritta/orale; - perfezionamento della strumentazione del laboratorio informatico come laboratorio linguistico, con cuffie, microfoni e applicazioni apposite. - progettazione e realizzazione di un percorso laboratoriale integrato di lingue e tecnologia per produrre un breve spettacolo teatrale, un podcast, un fumetto o un libretto. - valorizzazione dei corsi per certificazioni linguistiche: Cambridge English Key – A2 (inglese) e DELE A1 (spagnolo), con un'offerta di 30 ore extracurricolari; - strutturazione di rubriche di valutazione condivise e di strumenti di valutazione autentica (compiti di realtà, portfolio) per misurare i progressi degli studenti nelle competenze linguistiche, in linea con il QCER; - rinascita della rivista della scuola Media, con laboratorio di giornalismo e fumetti; - potenziamento di scrittura e lettura con uscite in biblioteca e nelle librerie della città; - avvio di attività di dibattito su tematiche di attualità ed educazione civica;
<p>Tempistica prevista per la conclusione delle attività</p>	<p>Settembre 2028</p>
<p>Responsabili</p>	<p>Docenti di Italiano, Inglese e Spagnolo (con supporto di eventuali esperti esterni)</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Ore di formazione per i docenti; Eventuale supporto di esperti esterni per i corsi di certificazione; Ore di presenza per i laboratori linguistici.</p>
<p>Risorse strumentali</p>	<p>Accesso a piattaforme e software per l'apprendimento delle lingue; Materiali didattici autentici (testi, audio, video); Iscrizioni ai corsi e agli esami di certificazione da svolgersi negli spazi</p>
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Entro il triennio: • - la scuola mostrerà un netto miglioramento nei risultati delle prove INVALSI di Italiano e Inglese; • - almeno il 40% degli studenti dell'ultimo anno conseguirà la certificazione Cambridge English: Key (A2) in inglese e il 30% la certificazione DELE A1 in spagnolo; • - gli studenti dimostreranno maggiore autonomia nella produzione orale e scritta in L1, L2 e L3, come evidenziato dalle rubriche di valutazione

Indicatori di Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati degli studenti nelle prove INVALSI di Italiano e Inglese. - Numero di studenti che conseguono le certificazioni linguistiche (A2 Key, DELE A1); - Livello di partecipazione degli studenti alle attività di potenziamento linguistico (laboratori, progetti, scambi).
-----------------------------------	---

Percorso n° 2: Matematichiamo - Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche

Descrizione delle attività	È stato attivato un corso di scacchi un pomeriggio a settimana e la docente di matematica tiene un corso settimanale di preparazione alla gara del Kangourou, per vivere la matematica come gioco e sfida avvincente. Si propone un'uscita didattica alla Fondazione Golinelli di Bologna dove i ragazzi partecipano a laboratori ed esperimenti.
Tempi	Annuale
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di piccoli esperimenti scientifici e dunque la creazione di uno spazio laboratoriale dedicato; - Progettazione e realizzazione di almeno una Unità di Apprendimento (UDA) in cui le discipline scientifiche siano al centro e vengano utilizzate per applicare concretamente il metodo scientifico e le competenze logico-matematiche nella risoluzione di problemi reali.
Responsabili	Dipartimento di matematica e scienze
Risorse umane	Interne ed esterne
Risorse strumentali	Spazi e materiali appositi e adeguati.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Entro la fine del triennio, miglioreranno i risultati delle prove INVALSI di Matematica e incrementerà la partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali e progetti scientifici che promuovano il pensiero logico-matematico, il metodo sperimentale e l'osservazione.
Indicatori di Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati degli studenti nelle prove INVALSI di Matematica. - Livello di partecipazione degli studenti al corso di Kangourou.

Percorso n° 3: Fare rete - Potenziamento delle competenze digitali

Descrizione delle attività	a.s. 2024-2025: sviluppo di un laboratorio informatico completo e incontro con nucleo della Polizia Postale per contrastare il cyberbullismo.
Tempi	Annuale
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione da parte degli alunni più grandi di piccoli progetti grafici per pubblicizzare gli eventi dell'Istituto; - Affinamento di tecniche per la creazione di schemi e mappe come organizzatori grafici della conoscenza; - Progettazione e realizzazione di un percorso laboratoriale integrato di lingue e tecnologia per produrre un breve spettacolo teatrale, un podcast, un fumetto o un libretto. - perfezionamento della strumentazione del laboratorio informatico come laboratorio linguistico, con cuffie, microfoni e applicazioni apposite; - formazione del personale docente per implementare competenze digitali; - informatizzazione della biblioteca; - progettazione e realizzazione di UDA interdisciplinari diverse in ogni classe con l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche del cyberbullismo (classe 3^a), della privacy (classe 2^a) e
Responsabili	Tecnico informatico, docente di Tecnologia e dei professori di Lettere.
Risorse umane	Interne ed esterne
Risorse strumentali	Laboratorio di informatica, computer, Canva, Pacchetti Office e Adobe, Aula Verde e Teatro per incontri con esperti.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Entro la fine del triennio, miglioreranno le competenze digitali in uscita e la grafica dei prodotti di ricerche e approfondimenti da parte dei ragazzi.
Indicatori di Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze digitali in uscita; - Prodotti finali, lavori svolti e realizzazione di

Percorso n° 4: Chi siamo e chi saremo - potenziamento delle competenze personali e sociali, di cittadinanza e orientamento.

Descrizione delle attività	a.s. 2024-2025: sviluppo di un piano di orientamento per permettere agli alunni del terzo anno di conoscere l'offerta del territorio.
Tempi	Annuale

<p>Obiettivi di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di un ambiente sempre più sereno e inclusivo; - Utilizzo sistematico di metodologie didattiche attive e laboratoriali; - Rafforzamento della collaborazione tra docenti mirata allo sviluppo di una programmazione e progettazione condivisa per classi parallele; - Coinvolgimento di esperti esterni (psicologi, orientatori, operatori sociali) per offrire prospettive diverse e specialistiche; - Affinamento di tecniche per la creazione di schemi e mappe come organizzatori grafici della conoscenza; - Attività di team building e creazione di uno spazio per la gestione dei conflitti; - Progettazione di percorsi di auto-orientamento e scoperta del sé (uso di test attitudinali e questionari di interesse (non classificatori, ma esplorativi)); - Promozione di “Open Day” o visite a Scuole superiori e Istituti tecnici e professionali; - Ideazione di progetti di servizio alla comunità; - Elezione di rappresentanti di classe e organizzazione di assemblee su temi di interesse comune; - Monitoraggio e valutazione annuale dell’efficacia degli interventi con raccolta di dati qualitativi e
<p>Responsabili</p>	<p>Collegio docenti</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Interne ed esterne</p>
<p>Risorse strumentali</p>	<p>Aule e laboratori, dispositivi per la creazione di contenuti</p>
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Entro la fine del triennio, si osserverà un miglioramento delle dinamiche di gruppo, delle competenze di collaborazione e comunicazione, dell’autostima e della consapevolezza di sé; si riporterà un maggiore rispetto per le regole, per l’ambiente scolastico e per il bene comune, osservabile nella cura degli spazi e nel comportamento quotidiano. Ogni studente di terza media avrà iniziato a delineare un proprio "progetto" di percorso formativo futuro, basato su una riflessione personale e sulle informazioni raccolte.

<p>Indicatori di Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Livello delle competenze in uscita; - Questionari e griglie di osservazione; - Percentuale di studenti che partecipano alle elezioni dei rappresentanti, alle assemblee studentesche o a progetti di servizio alla comunità; - Percentuale di studenti che dichiarano di avere idee più chiare sui propri interessi e sulle possibili scelte future. - Percentuale di famiglie che ritengono di aver ricevuto un supporto adeguato nel processo di scelta orientativa dei figli. - Numero e tipologia di collaborazioni attivate e mantenute con enti, associazioni, aziende del territorio. - Punteggio medio in questionari di gradimento sul progetto e sul clima scolastico. - Relazioni tra alunni, dati su episodi di disagio/ conflitti e modalità di gestione dei conflitti.
--	---

4.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto ha avviato un processo di innovazione didattica e organizzativa che mira a potenziare le competenze logico-matematiche, linguistiche e digitali, attraverso:

- attività laboratoriale (teatro, scrittura giornalistica e scrittura creativa);
- progetto Bilinguismo (storia e geografia);
- scambi interculturali per l'apprendimento della lingua spagnola;
- accoglienza di professori e gruppi di studenti stranieri allo scopo di fare rete, scambiare conoscenze e competenze in un'ottica di continuo miglioramento;
- rinnovamento quasi totale del corpo docente, periodicamente coinvolto in percorsi di aggiornamento e formazione;
- attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso l'uso di strumenti compensativi e strategie di supporto mirato;
- partecipazione a bandi pubblici per l'accesso a fondi di finanziamento, con l'obiettivo di migliorare la struttura e l'offerta formativa;
- ampliamento delle proposte di uscite didattiche tematiche, viaggi d'istruzione ed esperienze di convivenza e attività sul territorio che estendono l'apprendimento oltre i confini dell'aula;
- promozione di più eventi dedicati ad alunni e famiglie che siano occasioni di condivisione e confronto positivo;

- coinvolgimento in attività e incontri con personalità di spicco del territorio (Sindaco, Vescovo...) e del mondo dello sport (calciatori, giocatori di basket);
- maggiore attenzione ai canali social come mezzi pubblicitari per far conoscere sempre meglio la realtà scolastica della Scuola Secondaria di Primo Grado “Maestre Pie” e l’offerta formativa;
- miglioramento del cortile scolastico con importanti investimenti che hanno reso gli spazi esterni più fruibili e sicuri per gli alunni;
- potenziamento della rete, dei laboratori e degli strumenti informatici;

L'Istituto si distingue dunque per una proposta innovativa che intende focalizzarsi sia sugli aspetti disciplinari sia sull’ampliamento dell’offerta formativa con una progettualità plurale che valorizzi le risorse del territorio.

LINEE GUIDA SU CRITERI E MODALITA’ DI VALUTAZIONE

L'Importanza della Valutazione

La valutazione si configura come un processo dinamico di raccolta e analisi di dati relativi all'evoluzione del comportamento e degli apprendimenti degli studenti, essenziale per orientare le scelte pedagogiche e didattiche. Un approccio valutativo tempestivo, perspicuo, imparziale e accurato costituisce un imperativo etico e professionale per ogni docente.

La valutazione: un processo, non il punto d’arrivo

Contrariamente all'idea di un atto isolato, la valutazione permea l'intero percorso di insegnamento-apprendimento, articolandosi in diverse fasi:

- **Valutazione diagnostica (o iniziale):** precede l'avvio delle attività didattiche e ha lo scopo di delineare un quadro preciso delle conoscenze pregresse, dei prerequisiti posseduti e della disponibilità all'apprendimento degli studenti. Questa fase preliminare è fondamentale per calibrare percorsi didattici efficaci, volti a garantire il successo formativo di ciascuno, e permette di selezionare le strategie educative più idonee alle peculiarità degli allievi e della classe.

- **Valutazione formativa (o intermedia):** si svolge in itinere e fornisce feedback tempestivi sui progressi e sulle eventuali difficoltà degli studenti. Offre l'opportunità di affinare gli obiettivi, monitorare l'efficacia delle metodologie e dei contenuti impiegati, consentendo di apportare le necessarie modifiche agli itinerari didattici e di introdurre differenziazioni calibrate sulle risposte degli alunni.
- **Valutazione sommativa:** realizzata al termine di un percorso didattico o di un periodo significativo come il quadrimestre; ha il compito di accertare il livello di raggiungimento dei traguardi prefissati e di riflettere sull'efficacia complessiva dell'intervento didattico.

La Scuola si sottopone anche a un **processo di valutazione esterno**, che si avvale del Sistema Nazionale di Valutazione per rilevare la qualità del sistema scolastico italiano con la misurazione degli apprendimenti effettuato dall'INVALSI secondo "Quadri di Riferimento" disciplinari (Italiano, Matematica e Inglese) coerenti con i traguardi e gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Una valutazione che va oltre l'alunno

Seguendo questi presupposti pare chiaro che l'azione valutativa vada oltre la mera osservazione delle prestazioni individuali degli studenti per abbracciare una dimensione più ampia. Un processo di valutazione efficace, infatti, deve guidare l'intero percorso di insegnamento e apprendimento e riguarda tutta la comunità educante:

- offre ai docenti e ai team didattici un'opportunità di riflettere sulla qualità dell'insegnamento e autovalutarsi, perché da essa ottengono indicazioni preziose per affinare le proprie pratiche professionali.
- accompagna lo studente nel suo percorso educativo, offrendogli un feedback costante e un orientamento continuo così che possa attuare interventi di recupero e/o di potenziamento.
- permette alla famiglia di avere informazioni precise e puntuali sul percorso di apprendimento dell'alunno, in modo da poter intervenire per collaborare con la scuola, sempre nel rispetto dei diversi ruoli, per favorirne il successo formativo.

Le caratteristiche di una buona valutazione

Alcuni principi cardine consolidano il valore formativo della valutazione:

- **Rigore metodologico e trasparenza:** la valutazione deve garantire attendibilità, accuratezza, chiarezza nelle procedure e assicurare equità.
- **Coerenza curricolare:** una corretta valutazione deve essere intimamente legata alla progettazione dell'attività didattica, agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di sviluppo.
- **Significatività delle prove:** le prestazioni richieste devono essere ancorate a contesti significativi e far emergere reali competenze.
- **Attenzione ai processi:** non si devono osservare e analizzare periodicamente solo i risultati finali e i prodotti, ma anche e soprattutto le strategie e i percorsi che portano all'apprendimento, documentando la graduale maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.
- **Dimensione autovalutativa:** obiettivo ultimo della valutazione deve rimanere la promozione della capacità dello studente di analizzare criticamente il proprio apprendimento, incrementando la sua autostima, stimolando la sua motivazione, e contribuendo al miglioramento delle sue competenze individuali e dunque al suo successo formativo.
- **Approccio promozionale:** per essere veramente efficace, il processo valutativo deve valorizzare gli aspetti positivi e i punti di forza su cui l'alunno può costruire ulteriori progressi.

Oggetti, Funzioni e Modalità della Valutazione

La valutazione scolastica è un processo multidimensionale, volto ad accompagnare e supportare gli alunni nel raggiungimento di tre principali obiettivi formativi:

- **Risultati di apprendimento:** si riferiscono all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di abilità specifiche, inerenti alle diverse discipline di studio.
- **Risultati in termini di competenze:** indicano la capacità di integrare e mobilitare risorse personali (incluse conoscenze e abilità) per agire efficacemente in contesti complessi e reali. Una competenza elevata implica autonomia, responsabilità e spirito d'iniziativa.

- **Risultati educativi:** riguardano lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti allineati ai valori essenziali per la crescita personale e una convivenza civile e armonica.

Il **monitoraggio** di questi risultati avviene con diverse modalità:

- Gli apprendimenti possono essere accertati mediante un ventaglio di strumenti, che spaziano da osservazioni informali a interrogazioni, esercitazioni scritte, prove strutturate e test standardizzati.

- Le competenze, formandosi progressivamente, richiedono un'osservazione prolungata e prove che dimostrino la capacità dell'alunno di applicare conoscenze e abilità in situazioni complesse e reali. Per documentare le competenze, si utilizzano dossier, portfolio e "compiti di realtà", integrando l'osservazione continua.

- I risultati educativi si rilevano principalmente attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e l'interpretazione delle espressioni degli alunni riguardo a temi di sviluppo personale e relazionale.

La valutazione, dunque, va oltre la mera misurazione, ma quest'ultima costituisce il primo passo, poiché la valutazione si concretizza nell'attribuzione di un giudizio di valore a un risultato rilevato, rendendo espliciti i criteri che lo fondano.

Sono tre i criteri fondamentali che si applicano congiuntamente per garantire correttezza ed efficacia nel processo valutativo:

1. **1. Criterio rispetto agli obiettivi prefissati:** valuta la distanza tra i risultati effettivi dell'alunno e i traguardi di apprendimento definiti dalla programmazione; fornisce informazioni oggettive ma se usato isolatamente può trascurare i progressi individuali.
2. **2. Criterio di progresso personale:** considera l'evoluzione dell'alunno rispetto alla sua situazione di partenza, enfatizzando i miglioramenti conseguiti nel tempo; questo criterio valorizza ogni progresso, ma, se unico, potrebbe svincolare le prestazioni dall'andamento generale della classe e dai traguardi attesi.
3. **3. Criterio di confronto con il gruppo:** permette di comparare i risultati del singolo con quelli mediamente ottenuti dalla classe o da gruppi di riferimento;

è utile per contestualizzare la performance dell'alunno e stimolare la riflessione sulla valutazione.

L'uso coordinato e complementare di questi criteri è essenziale: l'integrazione del criterio 1 e 2 consente di valutare il percorso compiuto dall'alunno ("da dove si è partiti a dove si è arrivati"), mentre l'integrazione del criterio 1 e 3 aiuta a monitorare l'andamento complessivo del gruppo classe, permettendo di adattare flessibilmente la programmazione didattica.

La Valutazione nella Pratica Quotidiana

Le normative sulla valutazione (D.Lgs. 62/2017 e le recenti modifiche con la Legge 150/2024 e OM 3/2025) stabiliscono le modalità di valutazione periodica e finale (cioè nelle pagelle, scrutini), ma lasciano piena autonomia ai docenti sulle forme di valutazione in itinere (quotidiane, adottate durante le lezioni, nelle singole verifiche, prove orali e varie attività), per le quali non è obbligatorio l'uso del voto numerico.

Gli insegnanti sono dunque liberi di scegliere le modalità valutative più appropriate per compiti quotidiani, verifiche periodiche, progetti disciplinari o interdisciplinari, o lavori di gruppo, per i quali possono essere usati voti numerici ma anche giudizi, descrittori, check-list, rubriche valutative, e così via; tuttavia, si ritiene fondamentale e prioritario assicurare un coordinamento metodologico tra i docenti della scuola per fornire agli alunni un feedback costruttivo, verbale o scritto, che indichi le aree di miglioramento e rafforzi l'idea che la valutazione si concentri sul processo di apprendimento e sugli elaborati, mai sulla persona o sulle sue qualità intrinseche, che vanno sempre rispettate e valorizzate. ma è fondamentale.

La Valutazione Sommativa degli apprendimenti al termine del I quadrimestre e dell'anno scolastico

Le valutazioni di fine periodo (I quadrimestre o fine anno) rappresentano il culmine di un'attenta e continua raccolta di osservazioni, evidenze e prove che tengono conto dei tre fondamentali criteri valutativi individuati (obiettivi prefissati, progresso personale e confronto con il gruppo). il voto attribuito di ogni disciplina mira a illustrare il grado di avvicinamento dell'alunno alle competenze previste e ha funzione informativa e non sanzionatoria. Supportato da una solida

documentazione, esso offre l'opportunità per una riflessione congiunta – da parte dell'alunno, della scuola e della famiglia – sulle cause di eventuali difficoltà e sulle strategie più efficaci per superare ostacoli nell'apprendimento, atteggiamenti poco funzionali o demotivazioni.

Attribuzione del Voto in Decimi

Il voto di sintesi in decimi e il profilo complessivo non derivano unicamente dai livelli di apprendimento raggiunti rispetto agli obiettivi disciplinari, perché considerano anche fattori cruciali quali l'impegno dimostrato, i progressi individuali conseguiti e l'intero percorso personale dello studente. È fondamentale sottolineare che il voto in decimi non è determinato dalla sola media aritmetica dei giudizi analitici sui singoli apprendimenti, ma integra ulteriori elementi legati alla dimensione soggettiva ed educativa del percorso di crescita di ogni alunno, sebbene mantenere una coerenza tra quanto emerge dai quadri analitici degli apprendimenti e il voto di sintesi attribuito alla disciplina rimanga un principio guida essenziale.

La griglia seguente funge da utile riferimento per tale processo di sintesi valutativa.

10	Impegno continuo ed elevato, spirito di iniziativa, ottima autonomia nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati produzione di elaborati Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi, con eventuale rielaborazione personale. Capacità di ricercare, cogliere relazioni, organizzare le informazioni, applicare in situazioni diverse quanto appreso. Il grado di apprendimento risulta nel complesso ottimo .
9	Impegno adeguato, ma non sempre elevato ed approfondito. Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi previsti nella programmazione. Capacità di comprendere e di applicare in situazioni diverse , quanto appreso Il grado di apprendimento risulta nel complesso distinto .

	<p>Impegno adeguato, ma non sempre elevato ed approfondito. Conseguimento sicuro della maggior parte degli obiettivi previsti nella programmazione.</p> <p>Oppure</p> <p>8 Impegno costante e tenace, Buoni progressi rispetto alla situazione di partenza. Conseguimento abbastanza sicuro degli obiettivi.</p> <p>Il grado di apprendimento risulta nel complesso buono.</p>
	<p>Impegno discontinuo e modesto. Conseguimento abbastanza sicuro degli obiettivi previsti dalla programmazione..</p> <p>oppure</p> <p>7 Conseguimento delle abilità e delle conoscenze essenziali. Impegno costante e apprezzabile. Buoni progressi rispetto alla situazione di partenza.</p> <p>Il grado di apprendimento risulta nel complesso discreto.</p>
	<p>Acquisizione delle abilità e delle conoscenze essenziali. Impegno discontinuo.</p> <p>oppure</p> <p>6 Raggiungimento incompleto delle abilità e delle conoscenze di base. Impegno continuo ed adeguato.</p> <p>Il grado di apprendimento risulta nel</p>
	<p>Raggiungimento lacunoso e non adeguato delle abilità e delle conoscenze essenziali.</p> <p>5 Impegno saltuario.</p> <p>Il grado di apprendimento risulta nel complesso lievemente insufficiente.</p>
	<p>Mancata acquisizione delle abilità e delle conoscenze essenziali. Impegno molto scarso o del tutto assente.</p> <p>4</p> <p>Il grado di apprendimento risulta nel complesso gravemente insufficiente.</p>

Inoltre, in data 23 settembre 2024 il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di I grado ha provveduto a creare una tabella per esprimere un giudizio complessivo relativo all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze relative a tutte le discipline che partisse dalla media delle valutazioni ottenute nel corso del

quadrimestre. La media e i relativi giudizi offrono il punto di partenza e possono subire modifiche per adattarsi al meglio ai singoli alunni e ai loro processi di apprendimento. Trattandosi di una media che emerge dalle diverse discipline, i voti spaziano da 10 a 6; in caso di media inferiore a 6, si determina quasi certamente la non ammissione alla classe successiva.

	<p>10</p> <p>Nel corso del <i>primo / secondo</i> quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un <u>impegno</u> e un <u>interesse costanti, costruttivi e consapevoli</u> nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. È risultato <u>altamente</u> motivato/a all'apprendimento, con <u>tempi di attenzione sempre adeguati</u> alle richieste. Ha portato <u>sempre</u> a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti in modo <u>autonomo, responsabile e produttivo</u>. Ha raggiunto <u>completa padronanza</u> delle abilità disciplinari, mostrando <u>maturità</u> nella rielaborazione dei contenuti. Il grado di apprendimento risulta nel</p>
<p>9.5</p>	<p>Nel corso del <i>primo / secondo</i> quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un <u>impegno</u> e un <u>interesse costanti e costruttivi</u> nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. È risultato/a <u>particolarmente</u> motivato/a all'apprendimento, con <u>tempi di attenzione adeguati</u> alle richieste. Ha portato a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti in modo <u>autonomo, responsabile ed efficace</u>. Ha raggiunto <u>solida padronanza</u> delle abilità disciplinari, mostrando <u>consapevolezza</u> nella rielaborazione dei contenuti. Il grado di apprendimento risulta nel complesso <u>più che distinto</u>.</p>
	<p>9</p> <p>Nel corso del <i>primo / secondo</i> quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un <u>impegno</u> e un <u>interesse costanti</u> nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. È risultato/a <u>molto</u> motivato/a all'apprendimento, con <u>tempi di attenzione adeguati</u> alle richieste. Ha portato a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti in modo <u>autonomo e responsabile</u>. Ha raggiunto <u>piena padronanza</u> delle abilità disciplinari, mostrando <u>consapevolezza</u> nella rielaborazione dei contenuti. Il grado di apprendimento risulta nel complesso <u>distinto</u>.</p>
<p>8.5</p>	<p>Nel corso del <i>primo / secondo</i> quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un <u>impegno</u> e un <u>interesse consistenti</u> nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. È risultato/a <u>piuttosto</u> motivato/a all'apprendimento, con <u>tempi di attenzione complessivamente adeguati</u> alle richieste. Ha portato a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti in modo <u>autonomo e accurato</u>. Ha raggiunto <u>soddisfacente padronanza</u> delle abilità disciplinari, mostrando <u>capacità</u> nella rielaborazione dei contenuti. Il grado di apprendimento risulta nel</p>

	<p>8 Nel corso del <i>primo / secondo</i> quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un <u>impegno e un interesse regolari</u> nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. È risultato/a <u>generalmente</u> motivato/a all'apprendimento, con <u>tempi di attenzione per lo più adeguati</u> alle richieste. Ha portato a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti in modo <u>autonomo e nel complesso accurato</u>. Ha raggiunto <u>buona padronanza</u> delle abilità disciplinari, mostrando <u>capacità</u> nella rielaborazione dei contenuti. Il grado di apprendimento risulta nel complesso buono.</p>
<p>7.5</p>	<p>Nel corso del <i>primo / secondo</i> quadrimestre l'alunno/a ha <u>spesso</u> mostrato <u>impegno e interesse</u> nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. È risultato/a <u>nel complesso</u> motivato/a all'apprendimento, con <u>tempi di attenzione abbastanza adeguati</u> alle richieste. Ha portato a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti in modo <u>generalmente autonomo e piuttosto accurato</u>. Ha raggiunto un'<u>apprezzabile padronanza</u> delle abilità disciplinari, mostrando <u>applicazione</u> nella rielaborazione dei contenuti. Il grado di apprendimento risulta nel complesso più che discreto.</p>
	<p>7 Nel corso del <i>primo / secondo</i> quadrimestre l'alunno/a ha <u>generalmente</u> mostrato <u>impegno e interesse</u> nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. È risultato/a <u>abbastanza</u> motivato/a all'apprendimento, con <u>tempi di attenzione talvolta da consolidare</u>. Ha portato a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti in modo <u>abbastanza autonomo</u>, ma <u>non sempre accurato</u>. Ha raggiunto un'<u>accettabile padronanza</u> delle abilità disciplinari, mostrando <u>applicazione</u> nella rielaborazione dei contenuti. Il grado di</p>
<p>6.5</p>	<p>Nel corso del <i>primo / secondo</i> quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un <u>impegno e un interesse sufficienti</u> nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. È risultato/a <u>sufficientemente</u> motivato/a all'apprendimento, con <u>tempi di attenzione spesso da consolidare</u>. Ha portato a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti con un grado di autonomia da migliorare e con <u>qualche difficoltà operativa</u>. Ha raggiunto un'<u>essenziale padronanza</u> delle abilità disciplinari, mostrando un'<u>applicazione di base</u> nella rielaborazione dei contenuti. Il grado di apprendimento risulta nel complesso più che sufficiente.</p>

6

Nel corso del *primo / secondo* quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un impegno e un interesse discontinui nella partecipazione alle attività scolastiche proposte. È risultato/a selettivo nella motivazione all'apprendimento e nei tempi di attenzione. Ha portato a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti con un'autonomia limitata e con difficoltà operative. Ha raggiunto una basilare padronanza delle abilità disciplinari, mostrando qualche lacuna nella rielaborazione dei contenuti. Il grado di apprendimento risulta nel complesso

La valutazione delle competenze

Al termine della classe terza della Scuola Secondaria di I grado i docenti sono chiamati a esprimere anche una valutazione complessiva sulle otto competenze chiave europee acquisite da ciascun alunno, ossia: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Questa valutazione, cruciale per delineare il profilo di uscita dello studente, non si limita alla somma dei voti disciplinari, ma mira a cogliere la capacità dell'alunno di mobilitare e integrare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti diversificati e complessi, simulando situazioni di vita reale.

I livelli di padronanza sono definiti a livello normativo e vanno da un raggiungimento iniziale a uno pienamente consolidato delle competenze chiave:

- **D - In via di prima acquisizione:** l'alunno non è ancora in grado di svolgere autonomamente compiti semplici, o presenta significative difficoltà anche nell'applicazione di regole e procedure fondamentali. Necessita di supporto continuo. → Indica che la competenza è stata acquisita in modo molto limitato o è ancora in fase iniziale di sviluppo, necessitando di significativi interventi di supporto.
- **C – Base:** L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali; dimostra autonomia nello svolgimento di attività di routine. → Indica che l'alunno dimostra di possedere gli elementi essenziali della competenza, riuscendo ad applicarla in situazioni note e

semplici, con un certo grado di autonomia ma con possibili necessità di consolidamento.

- **B – Intermedio:** L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni nuove, utilizzando conoscenze e abilità acquisite; organizza efficacemente le proprie strategie di apprendimento, mostrando autonomia nel proprio percorso. → Significa che l'alunno applica la competenza in situazioni diverse e meno strutturate, mostrando una buona padronanza e autonomia, pur con margini di miglioramento.
- **A – Avanzato:** L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. → Indica che l'alunno dimostra una piena e sicura padronanza della competenza, applicandola in modo flessibile e creativo in contesti complessi e imprevisi, ed è in grado di trasferirla a nuove situazioni con autonomia e spirito critico.

Questa valutazione sulle competenze chiave, integrata ai risultati disciplinari, fornisce una fotografia completa del profilo formativo dello studente, orientandolo verso la scelta del percorso di studi successivo e preparandolo ad affrontare le sfide future.

La valutazione dell'educazione alla convivenza democratica

La valutazione della educazione alla convivenza democratica, conosciuta anche come condotta scolastica, si concentra su un'ampia gamma di indicatori stabiliti dal Collegio Docenti, superando così la mera assenza di comportamenti negativi. Il focus è sull'acquisizione di atteggiamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente, e per monitorare questo percorso sono stati individuati tre ambiti principali:

- Rapporto con le persone che abitano la scuola e con l'istituzione scolastica e il rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Interesse, impegno, rispetto delle consegne e partecipazione al dialogo educativo;
- Frequenza scolastica

I giudizi, espressi con voti numerici da 5 a 10, indicano il livello di padronanza delle competenze personali, sociali e relazionali.

La griglia di seguito riportata, definita dal Collegio Docenti, viene utilizzata come guida per la valutazione della condotta scolastica:

VOTO	Rapporto con le persone che abitano la scuola e con l' istituzione scolastica e il rispetto del Regolamento d'Istituto;	Interesse, impegno, rispetto delle consegne e partecipazione al dialogo educativo;	Frequenza scolastica
10	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche; Ottima socializzazione; Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole; Nessun provvedimento disciplinare.	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento; Impegno assiduo; Ruolo propositivo all'interno della classe; Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali Buon livello di	Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
9	Positivo e collaborativo; Puntuale rispetto degli altri e delle regole; Nessun provvedimento disciplinare.	interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi); Impegno costante; Diligente adempimento delle consegne scolastiche.	Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.

8	<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo; Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico).</p>	<p>Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui; Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione; Impegno nel complesso costante; Generale adempimento delle consegne scolastiche.</p>	<p>Frequenza nel complesso regolare; Occasionalmente non puntuale.</p>
7	<p>Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti; Poco collaborativo; Rispetto parziale delle regole segnalato con uno o più richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.</p>	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive; Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia; Impegno discontinuo: Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi</p>	<p>Frequenza non sempre regolare; Varie entrate posticipate e uscite anticipate; Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno; Uscite frequenti nel corso delle lezioni.</p>
6	<p>Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni).</p>	<p>Partecipazione passiva; Disturbo dell'attività; Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche; Impegno discontinuo e superficiale; Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.</p>	<p>Frequenza irregolare; Ritardi abituali; Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno; Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti; Uscite frequenti nel corso delle lezioni.</p>

5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale; mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale; il tutto unitamente a un generale disinteresse per le attività didattiche e a un numero elevato di assenze non giustificate.
---	--

Valutazione degli alunni con BES

Il nostro Istituto si impegna a garantire la piena inclusione e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), una categoria che comprende studenti con svantaggio socio-culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici e difficoltà legate alla conoscenza della lingua e cultura italiana. Questa azione è guidata dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, dalla successiva Nota n. 1551 del 27/06/2013 e si concretizza nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) di Istituto.

L'obiettivo primario dell'inclusione è lo sviluppo integrale delle potenzialità di ogni alunno negli ambiti dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione. L'intera comunità scolastica contribuisce a questa finalità, con un team docente coeso che progetta interventi didattici mirati; ciò implica la riorganizzazione dei curricoli per adattarsi a diversi stili e attitudini cognitive, la gestione flessibile delle attività d'aula, il potenziamento degli apprendimenti e l'adozione di materiali e strategie didattiche calibrate sui bisogni individuali.

La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con BES può essere uguale a quella del resto della classe, in linea con quella della classe ma con l'applicazione di criteri personalizzati, o differenziata, in accordo con la normativa vigente (O.M. n. 90/2001, art. 15, per gli alunni con disabilità). La valutazione, espressa in decimi, si rapporta sempre al Piano Educativo Individualizzato (PEI) o al Piano Didattico Personalizzato (PDP) dello studente, che costituiscono il riferimento imprescindibile per tutte le attività educative, ed è fondamentale che essa sia concepita come valutazione dei processi di apprendimento e non della performance finale.

In termini generali, la valutazione degli alunni con BES deve avere le seguenti caratteristiche:

- è coerente con gli interventi pedagogici e didattici programmati nel PEI o nel PDP;
- si basa su criteri personalizzati e adattati, definiti, monitorati e condivisi dall'intero team docente;
- tiene conto della situazione di partenza dell'alunno, dei progressi raggiunti, dei i livelli essenziali di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e delle competenze acquisite nel percorso;
- verifica il livello di apprendimento dei contenuti disciplinari prescindendo, ove possibile, dagli aspetti legati alle abilità deficitarie, focalizzandosi sul processo piuttosto che solo sul prodotto;
- prevede tempi di esecuzione più dilatati e/o una riduzione quantitativa delle consegne;
- risulta da prove nelle quali l'alunno può utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nel PDP/PEI.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) adeguatamente certificati la valutazione e la verifica degli apprendimenti seguono le indicazioni della normativa specifica (come la Legge n. 170 del 2010, il D.M. 5669 del 2011 e le relative Linee Guida) e anche in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, si terrà conto delle specificità individuali, adottando gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe, in coerenza con il PDP.

È cruciale sottolineare che la personalizzazione delle verifiche, come previsto dal DM 5669/11, non rappresenta un'agevolazione, ma un atto di sostanziale equità: il suo obiettivo è preservare l'autostima e la motivazione dell'alunno evitando che il disturbo di apprendimento precluda l'espressione delle reali conoscenze e abilità dell'alunno.

Valutazione dell'insegnamento di Religione

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. I descrittori dei livelli di apprendimento raggiunti sono stati concordati in sede collegiale. Durante la riunione del Collegio Docenti di maggio 2025 è stato approvato l'inserimento della voce Insufficiente all'elenco di giudizi sintetici a disposizione, che ora si presenta così: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Insufficiente.

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Data la sua natura trasversale e l'enfasi sulle competenze, i criteri per la valutazione dell'Educazione Civica si discostano in modo significativo dalla sola acquisizione di contenuti nozionistici per concentrarsi sullo sviluppo di capacità e atteggiamenti. La disciplina è insegnata in modo trasversale nelle diverse discipline e si articola come previsto dalla normativa vigente in tre assi portanti, o macro-aree:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, patrimonio culturale
3. Cittadinanza digitale

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 35 del 22 giugno 2020) specificano che la valutazione deve essere olistica e formativa, pertanto non ci si limita a verifiche scritte o orali tradizionali, ma ci si baseranno su un'osservazione continua e su evidenze che dimostrino l'effettiva maturazione delle competenze chiave.

Ecco i principali e generali criteri di valutazione per l'Educazione Civica, come indicato dalle normative e dalla prassi pedagogica:

1. Partecipazione attiva e consapevole:
 - Impegno nel dibattito, nella discussione e nelle attività proposte;
 - Propositività e spirito d'iniziativa nelle azioni e nei progetti;

- Capacità di intervenire in modo costruttivo e di confrontarsi con punti di vista diversi.
2. Comportamenti coerenti con i valori di cittadinanza:
- Rispetto delle regole di convivenza civile e dei principi di legalità;
 - Assunzione di responsabilità individuali e collettive;
 - Riconoscimento e valorizzazione delle diversità;
 - Promozione dell'inclusione;
 - Adozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente e il patrimonio comune.
3. Consapevolezza e comprensione delle tematiche:
- Acquisizione e applicazione di conoscenze relative alla Costituzione, alle istituzioni, ai diritti e ai doveri (non solo memorizzazione, ma comprensione del significato);
 - Capacità di analisi critica di situazioni e problemi complessi legati alla cittadinanza, alla sostenibilità e al mondo digitale;
 - Comprensione del ruolo di cittadino nella società e delle sfide globali.
4. Sviluppo delle competenze trasversali:
- Capacità di ricerca, selezione e valutazione critica delle informazioni (in particolare in ambito digitale);
 - Abilità comunicative (capacità di ascoltare attivamente ed esprimersi in modo chiaro e argomentato);
 - Capacità di lavorare in gruppo, collaborare e contribuire a un obiettivo comune;
 - Sviluppo del pensiero critico e della risoluzione dei problemi in contesti civici;
 - Competenza digitale (uso consapevole, etico e responsabile delle tecnologie).
2. Autovalutazione e riflessione:
- Capacità dello studente di riflettere sul proprio percorso di apprendimento in Educazione Civica;
 - Riconoscimento dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento in relazione alle competenze civiche.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La decisione ultima riguardo all'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione spetta al Consiglio di Classe, che con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva come previsto nel D. Lgs, n.62/2017.

Il team docente, dopo un'attenta valutazione di tutti gli elementi ritenuti utili per la valutazione complessiva dello studente, valuterà la situazione e la recuperabilità delle carenze dell'allievo, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati raggiunti attraverso le attività di recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- di risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di apprendimento nel corso del successivo anno scolastico.
- Saranno tenuti in considerazione anche, come elementi che concorreranno alla valutazione finale dell'alunno:
 - la frequenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
 - l'impegno e la volontà di migliorare;
 - il comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni.
- Verranno altresì, presi in considerazione: eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che abbiano influito sul rendimento scolastico dello studente, o eventuali ripetenze nelle classi della scuola secondaria di primo grado ed in particolare dell'ultima classe di corso.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati, e sempre se considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio

procederà a stilare e far pervenire una comunicazione alla famiglia dell'avvenuta ammissione alla classe successiva in presenza di carenze e fornirà indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le abilità da recuperare nel periodo estivo. La comunicazione verrà allegata al documento individuale di valutazione anche nel caso di ammissione agli esami di Stato. Tuttavia, se il Consiglio ritiene che non sussistano condizioni favorevoli per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o che gli interventi di recupero e di sostegno necessari non siano compatibili con il tempo effettivamente disponibile e dunque che lo stesso non possieda né possa possedere all'inizio dell'anno seguente le conoscenze necessarie per affrontare la classe successiva, il Consiglio di Classe ne delibererà la non ammissione all'unanimità o a maggioranza.

- L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal team docente entro la fine del mese di aprile e comunicata alla famiglia in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente. La non ammissione all'esame di Stato sarà motivata con la formulazione di un giudizio ma senza attribuzione di voto in decimi.

•

Principali Riferimenti Normativi sulla Valutazione Scolastica

- Legge n. 517 del 4 agosto 1977
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ("La Buona Scuola")
- Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017
- Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 (e successive modifiche, OM 3/2025)